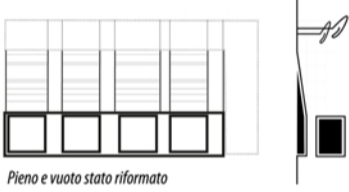
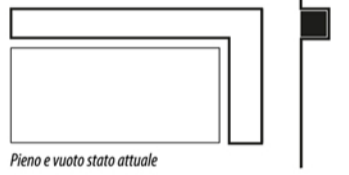
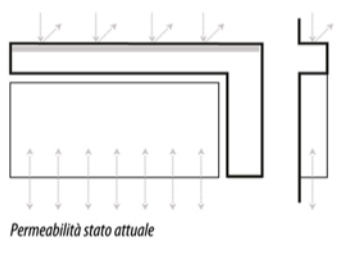




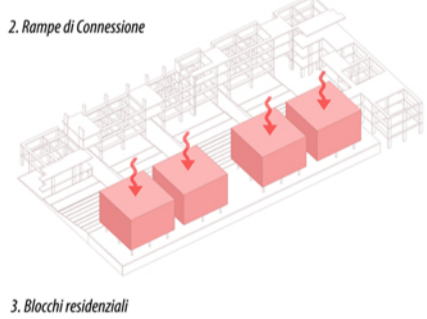
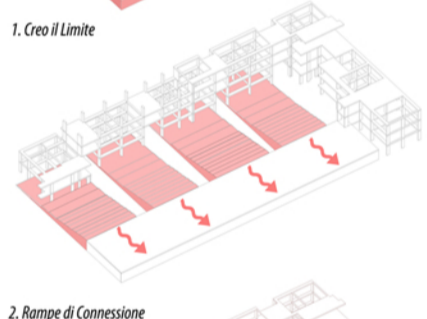
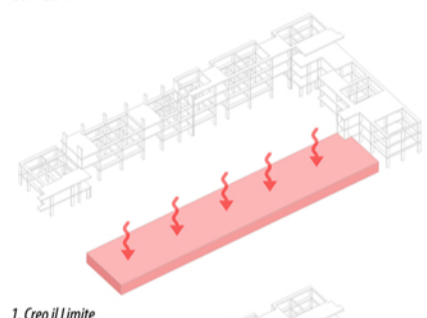
PIENI / VUOTI



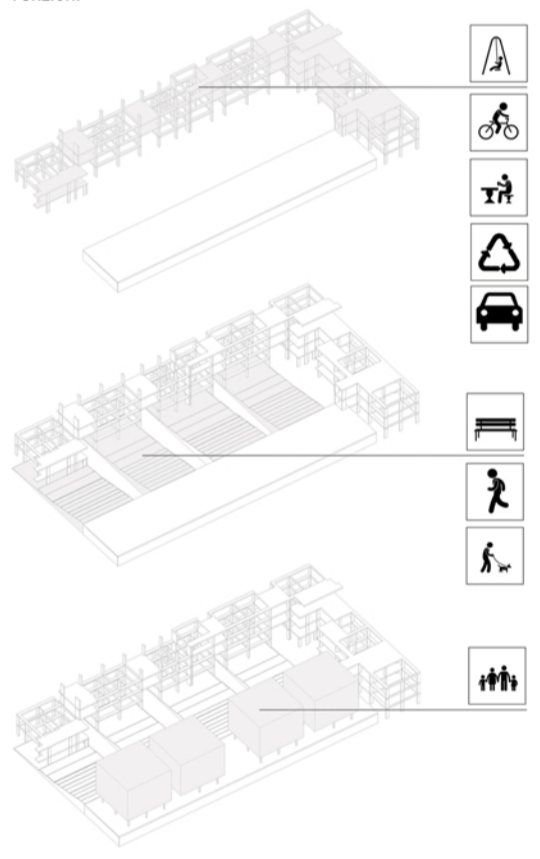
PERMEABILITA'



CONCEPT



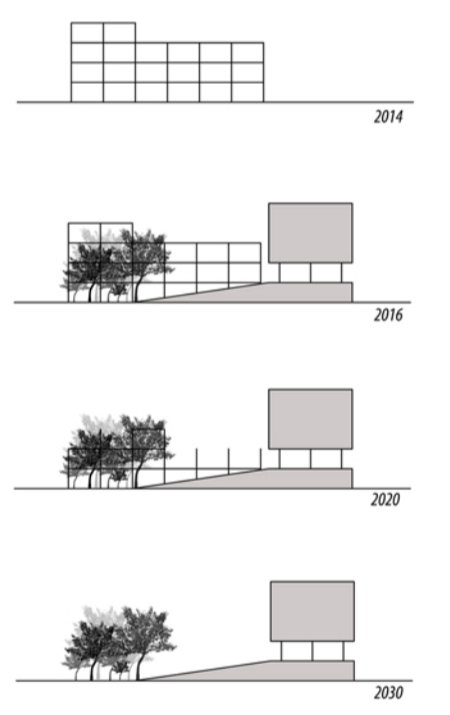
FUNZIONI

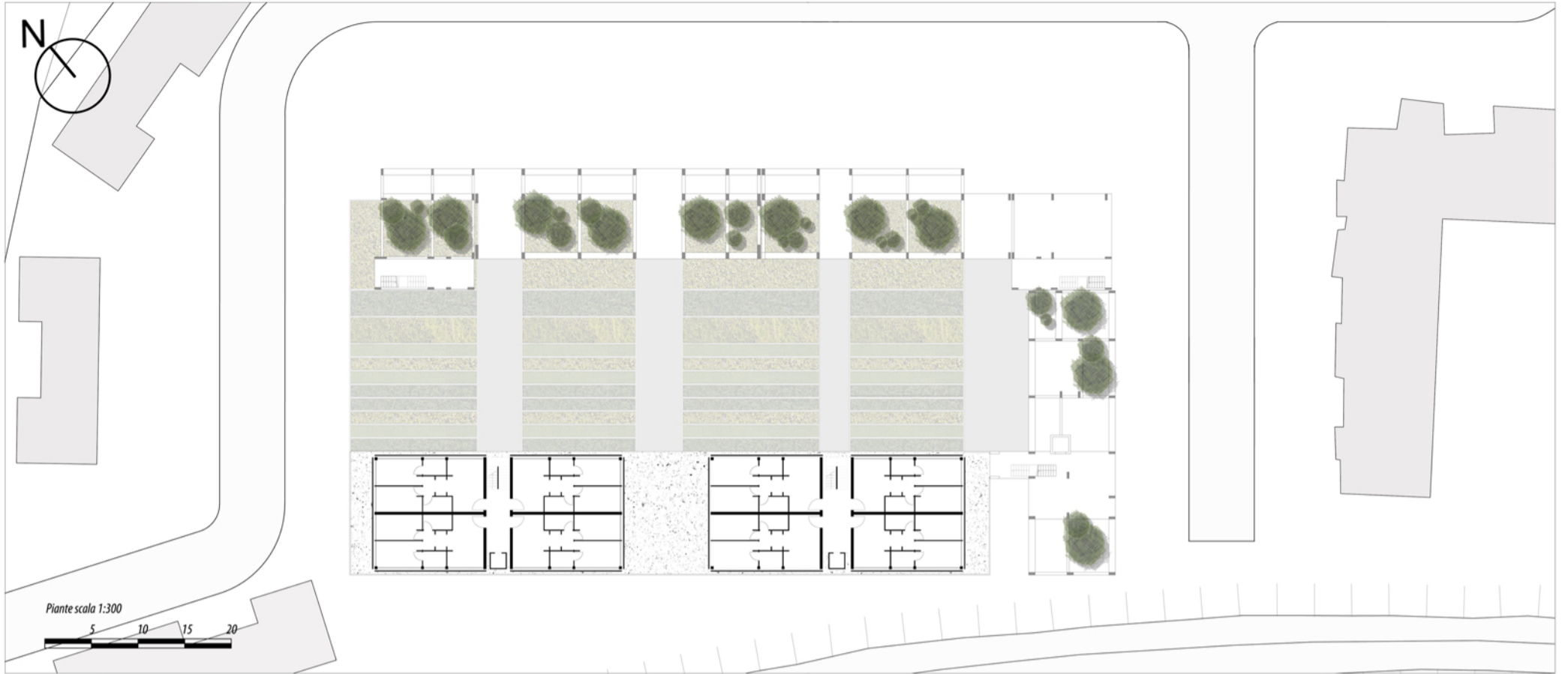


IDEOGRAMMA

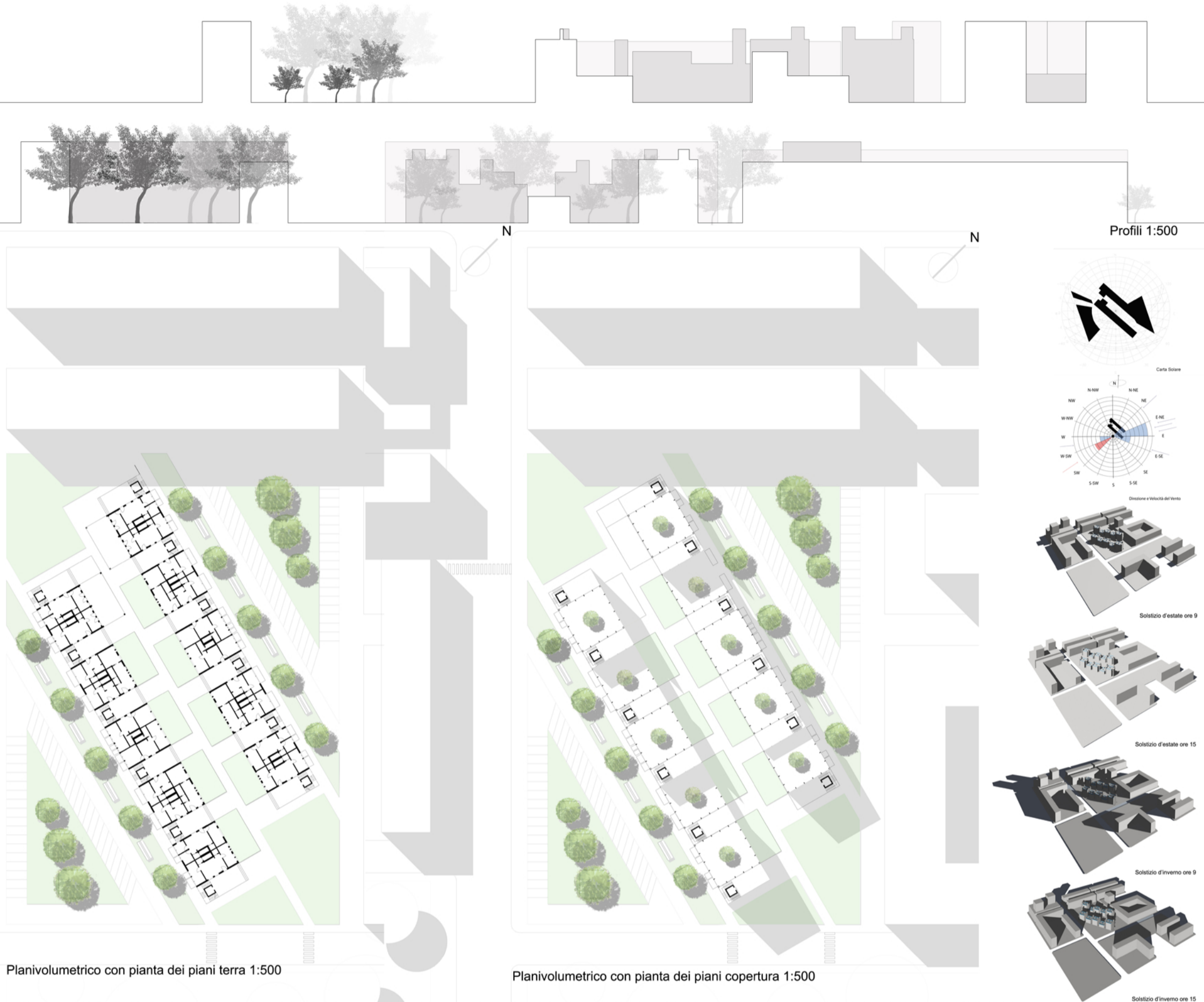


RIBALTAMENTO TEMPORALE







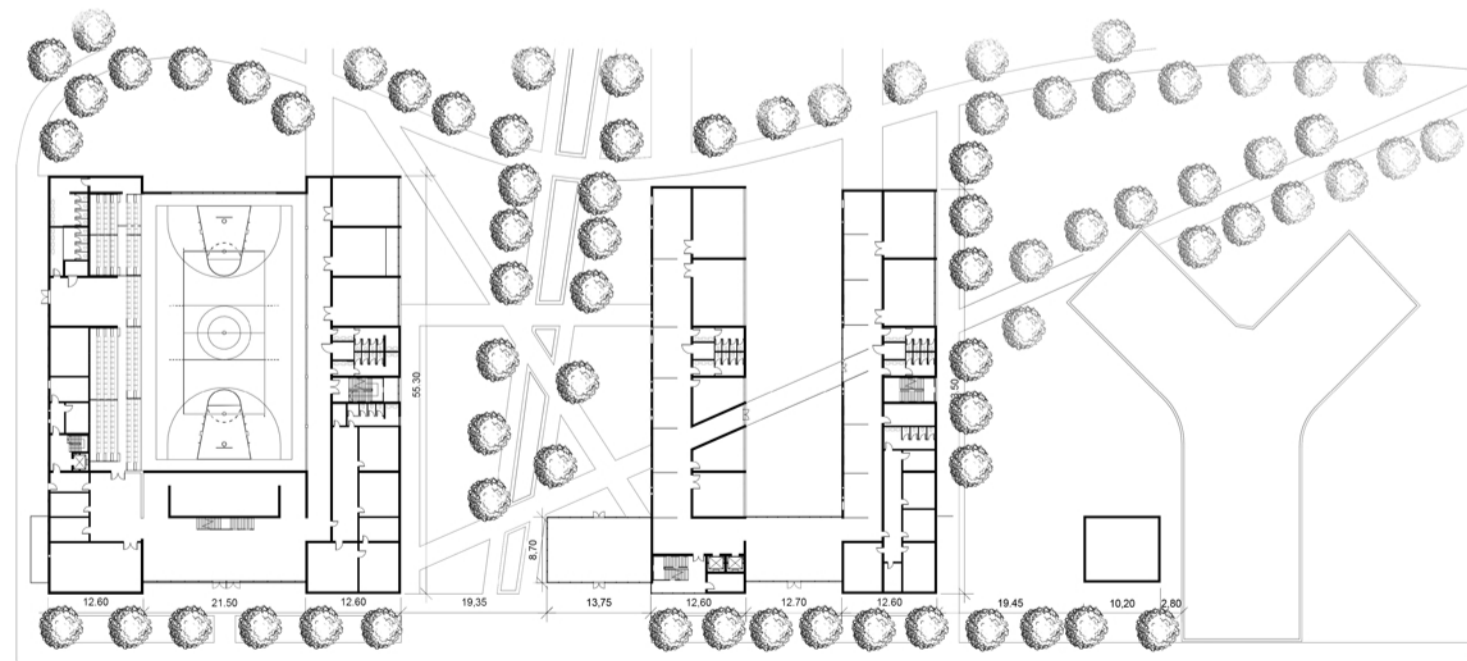




Sezioni 1:200



Masterplan scala 1:1000



Piano terra 1:500



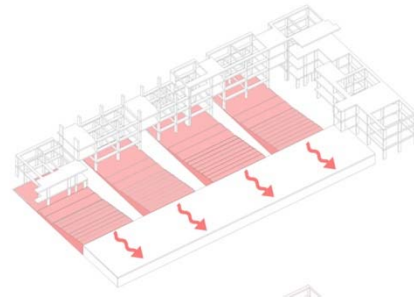
Sezione 1:500



RELAZIONE DEL WORKSHOP DI TESI



II



Workshop che si è tenuto dal mese di maggio e concluso nel mese di giugno è stata un'esperienza molto entusiasmante e stimolante dal punto di vista compositivo e progettuale.

Ciò è stato possibile sia per il tema del progetto che si è rivelato particolarmente interessante sia per la collaborazione che è avvenuta fra noi studenti.

Il tema progettuale era quello di una riqualificazione di uno 'scheletro architettonico' ma in un modo molto particolare e forse anche insolito ovvero cercare di riqualificare l'area progettuale utilizzando l'edificio a servizio di un nuovo complesso che si sarebbe edificato nelle immediate vicinanze.

Il mio approccio con il progetto è stato quello di mantenere l'edificio esattamente com'era per quanto riguarda forme e volumetrie, consolidando la parte strutturale e permettendo che il verde entrasse all'interno dello scheletro quasi come a diventare un arredamento dello stesso.

Ho creato uno spazio che valorizzasse il limite del lotto rafforzando il concetto di limite già sottolineato dalla ferrovia.

Questo spazio oltre che a una concezione ideologica ha una vera e propria funzione che è quella di contenere i parcheggi degli edifici residenziali e creare un basamento per gli stessi.

A questo punto avevo bisogno di un collegamento verticale che mi permettesse di raggiungere i blocchi residenziali che ho concepito come uno spazio filtro sia per la sua funzione sia per l'effetto di diradamento del verde visibile sia dall'alto che da una vista di scorcio perché lo scheletro dell'edificio esistente presenta un verde molto folto e quasi impenetrabile ma una volta superata questa 'barriera' si arriva ad un verde basso che è costituito dal prato delle scalinate verdi fino ad arrivare ai blocchi residenziali dove il verde scompare e si fonde con l'edificato. Per questo motivo ho deciso di chiamare il mio progetto 'limite e permeabilità' perché sono presenti entrambi i caratteri ed ognuno cerca di prevalere sull'altro senza che nessuno dei due riesca a imporsi maggiormente.

Il limite è dato da elementi già esistenti come la ferrovia o il blocco di nuova costruzione mentre il concetto di permeabilità è dato dallo scheletro esistente che non solo è stato mantenuto ma anche valorizzato attraverso il verde e l'introduzione di spazi funzionali e a servizio dei blocchi residenziali come scale, giardini verticali, parco-giochi, parcheggi per biciclette ed isole verdi.